REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

01-07-00 - Direzione Generale della Protezione Civile
01-07-03 - Servizio volontariato, logistica e scuola regionale (Serv. 3)

Oggetto: **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, art. 37 - Contributi del Dipartimento nazionale di protezione civile per il finanziamento di progetti presentati dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile - Misura Mista - Annualità 2025.**

IL DIRETTORE

VISTA lo Statuto speciale della Regione Sardegna, approvato con Legge Costituzionale n. 3 del 26.02.1948, e le relative norme di attuazione;

VISTA la L.R. n. 1 del 07.01.1977, relativa alle norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, del Presidente e degli Assessori regionali;

VISTA la L.R. n. 31 del 13.11.1998 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione;

VISTA la L.R. 17 gennaio 1989, n. 3 inerente "Interventi regionali in materia di Protezione Civile";

VISTA il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 – Codice della Protezione Civile;

VISTA la L.R. n. 3 del 7 agosto 2009, istitutiva della Direzione generale della Protezione Civile incardinata presso la Presidenza della Regione;

VISTO il Decreto dell'Assessore della Difesa dell'ambiente del 27 ottobre 2025, n. 34/6181 "Assetto organizzativo della Direzione generale della Protezione civile. Recepimento delle deliberazioni della Giunta regionale n. 48/54 e n. 48/57 del 17.09.2025.";

DATO ATTO che il citato Decreto n. 34/2025 stabilisce che il nuovo assetto organizzativo "diventa efficace a conclusione delle procedure relative all'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'incarico di Direttore di Servizio presso la Direzione generale della Protezione civile, avviate a seguito dell'approvazione del Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente n. 1107/8 del 19.02.2025";

RILEVATO che dalla data dell'8 gennaio 2026 è efficace il nuovo assetto organizzativo della Direzione generale della protezione civile;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale della Protezione Civile n. 2 prot. n. 97 del 08.01.2026 avente ad oggetto l'attribuzione di funzioni di Direzione ad interim, ai

sensi dell'art. 30, comma 4, della legge regionale 13.11.1998 n. 31, con la quale il Direttore Mauro Merella ha avocato a sé medesimo l'incarico di Direttore Servizio ad Interim Volontariato, logistica e scuola regionale (S3) della Direzione generale della Protezione Civile, per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure di cui alla L.R. 31/1998 e s.m.i.;

VISTO il Decreto dell'Assessore degli Affari generali, personale e riforma della Regione n. 40 /2794 del 28.06.2024 che attribuisce le funzioni di Direttore Generale della protezione civile al Ing. Mauro Merella;

VISTO l'art. 6 bis della L. n. 241/1990, in materia di conflitto di interessi, e gli artt. 7, 15 e 19, comma 9 del "Codice di comportamento del personale del Sistema Regione e delle Società partecipate della Regione Autonoma della Sardegna", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 43/7 del 29.10.2021;

ATTESTATA con la firma del presente atto, l'assenza di situazioni di conflitto di interessi di cui alle disposizioni sopra citate da parte del sottoscritto dirigente;

VISTO l'articolo 37 del D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 "Codice della Protezione Civile" avente ad oggetto i contributi finalizzati al potenziamento della capacità operativa, al miglioramento della preparazione tecnica, nonché allo sviluppo della resilienza delle comunità;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1472 del 30 maggio 2023 recante i criteri per la concessione da parte del Dipartimento della protezione civile dei contributi al volontariato organizzato di protezione civile nel triennio 2023-2025;

DATO ATTO che le misure finanziabili, approvate con il citato Decreto del capo del dipartimento n. 1472/2023, a favore delle organizzazioni di volontariato riguardano il potenziamento delle attrezzature e dei mezzi, il miglioramento della preparazione tecnica, la diffusione della cultura della protezione civile e la misura sperimentale, finalizzata al coinvolgimento del volontariato organizzato di protezione civile nelle attività di pianificazione di protezione civile dei Comuni, per il triennio 2023-2025;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 5.3 del citato decreto 1472/2023, le Direzioni di protezione civile delle Regioni devono procedere all'istruttoria delle proposte e, sulla base dei "criteri per la concessione da parte del Dipartimento della Protezione Civile dei

contributi per il finanziamento di progetti presentati dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile per il triennio 2023-2025" all'elaborazione di una proposta unitaria articolata in ordine di priorità da inviare alla Commissione Speciale "Protezione Civile" della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle province Autonome di Trento e di Bolzano entro il 31.03.2026;

CONSIDERATO che, la proposta di ciascuna Regione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- Relazione generale contenente:

1. a) criteri di ripartizione e priorità adottati;

1. b) inquadramento generale ai fini dell'impatto dei progetti sulle attività di pianificazione di protezione civile;

1. c) eventuali specifiche sulle proposte escluse;

- Dichiarazione attestante che tutti i progetti inclusi nella proposta di finanziamento presentata rispondono ai requisiti richiesti dal citato decreto come certificati dall' istruttoria formale e di merito, a cura della Regione stessa;

VISTI gli indirizzi di priorità definiti dal Dipartimento di protezione Civile d'intesa con la Commissione Speciale Protezione Civile della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano relativamente alla quota regionale per i progetti da proporre entro il 31 dicembre 2025:

1 - coerenza delle proposte con il piano di emergenza comunale o intercomunale;

2 - coerenza del progetto con i maggiori fattori di rischio cui il territorio è esposto;

3 - analisi e descrizione delle funzionalità delle attrezzature o mezzi rispetto alla tutela delle fasce deboli.

Priorità generale: in caso di richieste di singole Associazioni di Volontariato e di Coordinamenti di Associazioni, qualora vi sia il superamento della quota regionale di riparto concessa, verrà data priorità ai Coordinamenti;

RICHIAMATA la determinazione del Direttore del servizio n. 255, prot. 6531 del 27.03.2026 con la quale è stata nominata la Commissione per la valutazione delle domande pervenute entro il termine del 31.12.2025;

VISTA la relazione istruttoria redatta in data 30.03.2026 dalla sopracitata Commissione a

conclusione dell'esame del singolo progetto pervenuto e la tabella A, allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che gli originali dei suddetti documenti, sottoscritti con firma autografa, sono depositati pressogli Uffici di questa Direzione;

CONSIDERATO che tutte le proposte regionali approvate devono essere trasmesse alla Commissione Speciale Protezione Civile al fine della successiva elaborazione della proposta unitaria destinata alla quota regionale nel limite della disponibilità finanziaria complessiva per l'anno 2025;

ACCERTATO di dover approvare la "relazione istruttoria" redatta dalla Commissione suddetta unitamente alla allegata tabella A, i cui originali, sottoscritti con firma autografa, sono depositati presso gli Uffici di questa Direzione, da trasmettere alla Commissione speciale di protezione civile;

DETERMINA

ART.1 È approvata la relazione istruttoria redatta dalla commissione in data 30.03.2026, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, unitamente alla allegata tabella A che riporta il progetto non ammesso a finanziamento, i cui originali, sottoscritti con firma digitale, sono depositati presso gli Uffici di questa Direzione;

ART.2 Copia della relazione istruttoria e della allegata tabelle A verrà inviata alla Commissione Speciale Protezione Civile al fine della successiva proposta unitaria contenente le proposte regionali per la parte destinata alla "quota locale" per l' annualità 2025;

ART.3 Con apposita comunicazione si provvederà a notificare alla Croce Rossa Italiana comitato di Bosa il cui progetto non è stato ammesso come indicato nella allegata tabella A, con relativa motivazione e a pubblicare le graduatorie sul sito istituzionale della Regione Sardegna.

Copia della presente determinazione è trasmessa, ai sensi dell'art.21 della L.R. n. 31/98, all'Assessore della Difesa dell'Ambiente, che agisce su delega del Presidente della Regione, e al Direttore Generale della Protezione Civile.

Siglato da :

FABRIZIO FRONGIA

Firmato digitalmente da
MAURO MERELLA
31/03/2026 14:29:27